

«Aumentano le richieste di viaggi Ma poche prenotazioni dall'estero»

Crognaletti di Esitur:
l'entroterra maceratese
può giocare un ruolo importante
«È un'occasione di rilancio»

Le misure restrittive si alleggeriscono e anche uno dei settori più colpiti dalle conseguenze della pandemia, come il turismo, ritrovano uno spirito di positività. Certo, prima di poter tornare alla normalità e ai numeri pre Covid-19 ci vorrà qualche tempo ancora, ma i presupposti sono buoni. Per l'estate, dice Daniele Crognaletti, amministratore delegato di Esitur e presidente gruppo giovani imprenditori di Confindustria Ancona, gli italiani sceglieranno il Bel Paese per le vacanze e la situazione fa ben sperare: «La richiesta di viaggi dapprima è stata più graduale, adesso invece è molto più vigorosa. Ovviamente c'è una predominanza di italiani che prenotano in località italiane, mentre la richiesta dall'estero sull'Italia è ancora molto rallentata così come dall'Italia verso l'estero. Tuttavia speriamo in una completa ripresa a breve». Tutta la filiera del turismo, com-



Daniele Crognaletti, alla guida di Esitur

preso il settore dei trasporti, si sta quindi pian piano riprendendo, «anche se siamo limitati dal numero dei posti negli autobus. Attualmente la capienza è del 50 per cento più i congiunti ma noi auspichiamo che si arrivi all'80 per cento». Mare o montagna, purché si possano trascorrere giorni in serenità, in famiglia e sempre in sicurezza e l'obiettivo di Esitur ma non solo è quello di «dare un ruolo importante all'entroterra del maceratese. Io ho sempre detto che le Marche - continua - hanno una grande opportunità turistica in questo momento perché gli italiani stanno scoprendo il nostro Paese e, quindi, anche quelle zone che fino a qualche anno fa

erano meno conosciute, come le Marche. Prima non era una regione molto nota, ora invece ha una grande risonanza e stiamo avendo riscontri veramente positivi. L'obiettivo sarebbe quello di portare lavoro anche nelle zone dell'entroterra, e non solo nei mesi più "gettonati" ma anche nei periodi con minor affluenza. Nel maceratese - aggiunge ancora - la zona costiera andava già bene e un ruolo fondamentale per la provincia lo avranno con i cluster turistici. L'entroterra ha opportunità importanti con il cicloturismo, ad esempio, ma anche con l'abbinamento con la cultura. Sono zone stupende che permettono di coniugare il turismo in montagna o al mare con la visita alle bellezze che ha da mostrare». Una grande opportunità sarà senz'altro il Grand Tour delle Marche, «che ha saputo creare una forte sinergia del territorio. Tipicità ha saputo cogliere le tante caratteristiche ed eccellenze e sarà nostro compito veicolare ai turisti e agli operatori».

Gaia Gennaretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA